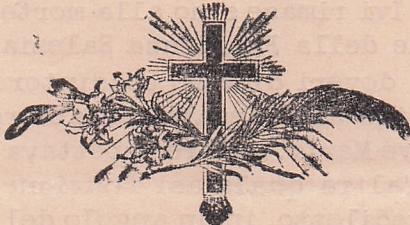


*30* 26923  
Arch. Cap. Sup.

Residência Salesiana  
ARROZEIRA  
Município do Timbó  
Estado de Santa Catarina — Brasil

N. .....  
S. 1275

Arrozeira, 31 gennaio 1946



Carissimi confratelli.

Soltanto adesso mi è possibile comunicarvi i dati biografici esatti del nostro buon confratello

## Coad. MOLA VINCENZO

morto in questo villaggio il 27 settembre dell'anno 1944, a 72 anni di età e 43 di professione.

Il nostro Vincenzo Mola nacque il 27 gennaio 1872 a Sabbiate Arno, in quel di Milano, da Gaetano ed Angela Ghiringhelli.

Dai genitori, fin dalla più tenera età, ricevette un'educazione genuinamente cristiana. A quindici anni fu mandato al nostro Collegio "San Giovanni Evangelista", a Torino, dove passò qualche anno dividendo il suo tempo tra lo studio ed il lavoro. Dopo fu inviato qui, al Brasile. Nella città di Lorena, Stato di S. Paolo, si preparò col noviziato alla professione perpetua, che emise il 29 gennaio 1901. Qui vi rimase fino al 1912, lavorando con zelo veramente salesiano nella costruzione delle varie dipendenze della casa. In quest'anno 1912 è trasferito alla nostra casa di Cachoeira do Campo, dove lavorò appena due anni. Nel 1914 lo troviamo nell'Aspiran-

dato di Lavrinhas, appena fondato. In questa casa, i cui principio furono così irti di spine, lavorò con impegno ed ammirabile spirito di sacrificio, per lo spazio di 9 anni. Nel 1923 comincia ad essere personale della casa di Campinas, di cui fu zelante sagrestano. La parrocchia di Arrozeira lo vide arrivare nel 1927. Ivi rimase sino alla morte, lavorando sempre pel bene della Residenza Salesiana.

Esatto nei doveri di vero coadiutore salesiano, era pontualissimo alla levata, ad aprire la Chiesa ed suonare l'Ave Maria. Mentre aspettava l'ora della meditazione od'altra qualsiasi funzione, si metteva al suo posto prediletto, in un angolo del presbitero, e faceva correre tra le dita i grani del Santo Rosario.

Era religioso di molto raccoglimento: non conosceva i dintorni del villaggio, eccetto la casa a cui portava ogni settimana la biancheria della Chiesa e dei Salesiani, per essere lavata.

Preparata la Chiesa e la sagrestia, dopo aver fatto pulizia nella casa parrocchiale con ogni cura, si sottometteva al pesante lavoro della coltivazione di un orto, impiegandovi con esattezza tutto il tempo disponibile.

Nei di festivi lui stesso preparava l'occorrente, sia in chiesa, come nel refettorio senza l'aiuto di nessuno. In dieci anni di convivenza con me, non mi chiese mai una medicina per la sua malattia, cercando di accudirsi con rimedi casalinghi. Possedeva un grande spirito di povertà e la amava davvero. Ciò si dimostra colla grande attenzione che metteva nell'economizzare e nel curare non solo gli oggetti d'uso personale, ma anche di tutto quanto apparteneva alla casa.

Sopportò senza lamenti od esigenze, con pazienza e rassegnazione ammirabile la sua malattia. Negli ultimi mesi di sua esistenza, recitava continuamente il Rosario, frammezzando la sua prece con canti religiosi.

Cadde gravemente ammalato il 3 aprile del 1944. In quella stessa data fu portato all' ospedale D.

Bosco, da cui uscì dopo i primi miglioramenti. Però, quasi subito dopo, gli sopravvenne il male "endocardite cronica". Allora fu riportato all'ospedale, dove morì, quasi improvvisamente, senza che nessuno se ne accorgesse. Tuttavia era preparato per questo momento, perché da molto tempo, avuto sentore del suo stato di salute, viveva in una preparazione continua, coll'adempimento di tutti i suoi doveri e con incessante preghiera.

Non gli mancarono, nè suffragi nè dimostrazioni d'affetto da parte degli amici, parrocchiani e cooperatori salesiani di questo villaggio e dei luoghi dove era conosciuto questo nostro buon Coadiutore.

Offrendo ai confratelli di tutto il mondo salesiano, queste poche note biografiche riguardanti il compianto Mola Vincenzo, imploriamo la carità delle loro preghiere in suffragio di sua bell'anima, insieme con qualche orazione per questa Residenza Salesiana e per chi si professa con affetto, in D. Bosco Santo

*Sac. Lobo Marsilio*  
Direttore

Datti per il necrologio Coad. Mola Vincenzo da Sabbiate Cerno, nato il 27 settembre - Milano, Italia, morto a Arrozeira (Brasile) nel 1944 a 72 anni di età e 43 di professione.

